



## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Roma, Casa tra Noi - Sabato 15 e domenica 16 novembre 2008

### **Membri con diritto di voto presenti:**

Busetti Augusto (Coordinatore Lombardia), Curzi Francesco (Coordinatore Marche), Dachille Maria (Presidente ACC Bari), Di Maria Gaspare (Membro GE), Filiaci Albino (Coordinatore Veneto-Trentino), Forlani Giancarlo (Coordinatore Emilia Romagna), Lenzi Ruggero (Presidente ACC Bolzano), Merlone Piercarlo (Coordinatore Piemonte e Valle d'Aosta), Nodari Claudia (Membro GE), Orlandi Massimiliano (Coordinatore Piemonte e Valle d'Aosta), Ponzone Laura (Segretaria Federazione Nazionale), Rufino Gianfranco (Delegato Nazionale Giovani), Sanguinetti Emo (Coordinatore Liguria), Secci Vincenzo (Presidente ACC Cagliari), Semplici Leonardo (Tesoriere Federazione Nazionale), Stefancic Aldo (Presidente ACC lingua slovena), Stefanini Luca (Presidente Federazione Nazionale), Strambi Antonio Maria (Coordinatore Toscana), Supino Maria (Coordinatore Campania-Basilicata), Trischitta Francesca (Membro GE), Zoani Stefano (Coordinatore Lazio-Umbria).

### **Membri senza diritto di voto presenti:**

Bergesio Padre Giovanni Battista (Assistente Spirituale Nazionale), Bersani Marco (Direttore Rivista Nazionale), Messina Claudio (Responsabile Settore Carcere e Devianze), Montiferrari Maria Pia (Rapporti con il Terzo Settore), Rigon Annunziata (Responsabile Settore Solidarietà e Gemellaggi nel Mondo).

### **Altri presenti:**

Arcopinto Concettina (Presidente ACC Napoli), Diamante Dante (Tesoriere Coordinamento Marche), Fiumara Chiara (Segreteria Sede Nazionale), Merlone Piercarlo (Coordinatore uscente Piemonte e Valle d'Aosta).

### **Membri con diritto di voto assenti:**

Badalamenti Giovanna (Coordinatore Sicilia), Deveglio Lucio (Coordinatore Friuli Venezia Giulia), Fertoni Massimo (Membro GE), Gero Giuseppe (Membro GE), Lazzaro Antonietta (Presidente ACC Reggio Calabria), Lilliu Nicoletta (Vicepresidente Federazione Nazionale), Pesando Nicola (Delegato Nazionale Giovani), Strazzullo Gennaro (Coordinatore Abruzzo-Molise).

---

### **Ordine del giorno:**

- 1) *Comunicazioni del Presidente;*
- 2) *Comunicazioni Settore Giovanile;*
- 3) *Esame di richieste di adesione alla Federazione Nazionale;*
- 4) *Esame di eventuali richieste di deroga ex art. 6.4 dello Statuto della Federazione Nazionale;*
- 5) *Ente Morale;*
- 6) *Campagna Nazionale 2008;*
  - *Eventi realizzati dalla Federazione Nazionale (a cura della Giunta Esecutiva),*
  - *Notizie sull'andamento della Campagna nelle realtà locali (a cura dei Coordinatori Regionali e dei Presidenti dei Consigli Centrali Autonomi),*
- 7) *Attuazione concreta delle "Linee di Indirizzo" approvate dall'Assemblea da parte della Giunta Esecutiva Nazionale;*
- 8) *Analisi da parte dei Coordinatori Regionali o dei Presidenti dei Centrali Autonomi della situazione del proprio territorio, con particolare riferimento a:*
  - *costituzione Associazioni Consiglio Centrale,*
  - *presenza giovanile,*
  - *rapporti con Chiesa locale, Enti pubblici, altre associazioni, Centri di servizio per il volontariato,*
  - *zone in cui la SV non è presente e valutazione di possibili azioni da intraprendere,*
- 9) *Comunicazioni Responsabili di Settore;*
- 10) *Varie ed eventuali.*

L'incontro inizia il sabato mattina alle 9.30 circa, dopo la celebrazione della S.Messa.

Risultano presenti 20 membri aventi diritto di voto su 28, pertanto la riunione è validamente costituita.

### **1) Comunicazioni del Presidente**

Luca Stefanini presenta:

- Albino Filiaci, già Presidente del CC di Vicenza, ora eletto Coordinatore interregionale per il Veneto-Trentino, in sostituzione di Lydia Da Ros;

- Massimiliano Orlandi, che sostituisce Piercarlo Merlone a capo del Coordinamento interregionale Piemonte-Valle d'Aosta.

Il Presidente consegna il volume con la raccolta degli Scritti vincenziani di Giorgio La Pira e augura buon lavoro ad entrambi.

## 2) **Comunicazioni Settore Giovanile**

Gianfranco Rufino illustra le prossime iniziative del Settore, alle quali chiede di dare la massima diffusione:

- *preghiera di Avvento*  
è l'iniziativa che era nata per trovare un momento di preghiera comune in vista del Natale, in sostituzione del *Natale insieme* che per qualche anno è stato sospeso; è stata preparata ed inviata ai Presidenti delle ACC, ai Coordinatori Regionali, ai Delegati Regionali, con l'invito a recitarla insieme, giovani ed adulti, preferibilmente nei giorni 12 e 13 dicembre pp.vv.
- *Natale insieme*  
è stato nuovamente organizzato l'incontro di formazione, che quest'anno sarà sia per i giovani sia per le famiglie che partecipano al Campo Famiglie, oltre che essere come sempre aperto anche agli adulti; si terrà presso il Seminario diocesano di Imola dal 26 al 30 dicembre 2008; il tema è quello della precarietà, non solo del lavoro, ma anche delle relazioni interpersonali e dell'identità; il costo è di €90, e a tal proposito si chiede come al solito alle ACC e ai Coordinamenti regionali di sostenere economicamente i giovani che abbiano difficoltà a sostenere tale spesa
- *convegno sul precariato del lavoro*  
come già preannunciato, si terrà a Pisa il 14 febbraio 2009
- *Campo Ozanam 2009*  
si terrà a Napoli dal 27 luglio al 2 agosto. Marco Bersani auspica un coinvolgimento dei giovani delle altre associazioni di volontariato parallele alla SV nelle nostre iniziative.
- *campo in Albania*  
è un'iniziativa di cui la SV è orgogliosa, ed è opportuno divulgarla, come è stato fatto al recente Convegno di Genova; tuttavia richiede una preparazione abbastanza lunga, in quanto occorre assicurarsi che ci siano dei giovani interessati a partecipare, e provvedere a fissare le date per gli incontri di formazione preparatori; da Vincenzo Secci emerge la difficoltà per gli eventuali giovani sardi a partecipare alle riunioni di formazione, pertanto si suggerisce di optare alcune volte per la modalità in audio o videoconferenza, anche se gli incontri di persona sono sicuramente più significativi.

Essendo prossima la data di scadenza del suo mandato, il Delegato Nazionale riferisce poi che è stata nominata la Commissione elettorale che si occuperà di organizzare le elezioni del nuovo Delegato giovani, previste per il prossimo mese di giugno.

## 3) **Esame richieste di adesione alla Federazione Nazionale**

Hanno fatto richiesta di adesione alla FN le ACC di Abruzzo meridionale, Caltagirone, Piacenza, Randazzo, Reggio Emilia-Guastalla.

- Si accettano all'unanimità le richieste di aggregazione di queste 5 nuove ACC, che portano il totale delle ACC iscritte alla FN a 76 unità.

## 4) **Esame di eventuali richieste di deroghe ex art. 6.4 dello Statuto della Federazione Nazionale**

Permangono ancora alcune difficoltà nelle operazioni di costituzione delle ACC di alcune regioni d'Italia, e precisamente:

- in Emilia-Romagna, come risultava dal precedente verbale, erano state bloccate le iscrizioni dei CC di Reggio Emilia, Carpi e – in via informale - anche di Parma. A Reggio Emilia il problema è stato risolto effettuando due modifiche allo Statuto, negli articoli riguardanti i rapporti tra le ACC e la FN, in quanto sembrava venire meno il requisito di autonomia dell'ACC. Si proverà a proporre tale modifica anche ai CC di Modena e Parma, sperando che sia risolutiva.
- in Sicilia permangono ancora difficoltà in quanto sono state fatte obiezioni disparate, alcune di scarsa rilevanza, come quella sull'obbligo di celebrare le festività vincenziane (art. 44), che è ritenuto antidemocratico, oppure la mancanza del limite numerico di lavoratori dipendenti che l'ACC può assumere.
  - Il Presidente chiede ai membri di diritto la delega a contattare personalmente gli Enti locali della Sicilia ed effettuare le modifiche richieste, se ritenute ragionevoli, che saranno poi sottoposte al CD nella prossima riunione per l'approvazione ufficiale. Si accorda all'unanimità.
- in Toscana permangono difficoltà per i CC di Firenze e Siena, dove i notai contattati hanno fatto obiezioni molto simili, sugli articoli 42 e 43, che riguardano rispettivamente il Comitato di conciliazione nazionale e l'accettazione diretta di lasciti e donazioni.

- ☐ Esaminando le richieste riferite da Antonio Strambi, si pongono alla votazione dei membri di diritto le modifiche agli artt. 42 e 43, con le quali gli articoli risultano essere così formulati:

Art. 42 COMITATO DI CONCILIAZIONE NAZIONALE

*42.1 Ogni Socio ed ogni Conferenza potrà ricorrere al Comitato di Conciliazione istituito presso la Federazione Nazionale Italiana per dirimere eventuali controversie interne all'Associazione, oltre che per tutti i casi previsti nel presente Statuto.*

*42.2 Tutti i Soci, avendo accettato di far parte della Associazione e nel rispetto del suo buon nome e delle finalità che la ispirano, si impegnano a rispettare le decisioni del Comitato di Conciliazione, evitando di ricorrere all'Autorità Giudiziaria Ordinaria per tutte le controversie demandate alla competenza del Comitato di Conciliazione.*

Art. 43 LASCITI E DONAZIONI

*43.1 L'Associazione Consiglio Centrale può beneficiare di eredità, lasciti, e donazioni immobiliari.*

*43.2 Nel caso in cui l'Associazione Consiglio Centrale non sia iscritta ai registri del volontariato o all'Anagrafe delle ONLUS, per l'acquisizione di eredità, lasciti, e donazioni immobiliari potrà essere utilizzato l'organismo appositamente costituito denominato "Associazione la San Vincenzo", riconosciuta con D.P.R. 1532 del 18/12/61, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 6 febbraio 1962, attualmente con sede a Milano – Via Pisacane, 32.*

*43.3 In ogni caso la vendita di un bene immobile dovrà essere preventivamente deliberata dall'Associazione Consiglio Centrale, nel corso di un'Assemblea appositamente convocata in cui ottenga la maggioranza degli aventi diritto al voto, ed autorizzata dal Presidente della Federazione Nazionale.*

Si approva all'unanimità.

**5) Ente Morale**

Il Presidente riferisce quanto scritto da un Commercialista a cui era stato chiesto un parere sull'eventualità di cessione di immobili dall'Ente Morale alle ACC.

Dal parere emerge chiaramente che:

- nel caso in cui la cessione avvenga a favore di una ACC **non iscritta** all'Albo del Volontariato o al Registro delle ONLUS, saranno da pagare imposte molto più elevate sia sulla cessione che sulla gestione successiva, oltre a permanere una piena responsabilità patrimoniale sui beni di chi ha gestito l'ACC (= il Presidente risponderà con i suoi beni personali per i debiti della Associazione);
- nel caso in cui la cessione avvenga a favore di una ACC **iscritta** all'Albo del Volontariato o al Registro delle ONLUS, le imposte sia sulla gestione che sulla gestione successiva saranno molto ridotte (praticamente le stesse che paga ora l'Ente Morale), ma continuerà a permanere la piena responsabilità patrimoniale sui beni di chi ha gestito l'ACC;

Ne consegue che dovrà essere posta la massima prudenza prima di cedere i beni dell'Ente Morale alle ACC che ne facciano richiesta, onde da un lato evitare di sprecare risorse destinate ai poveri e dall'altro evitare di gravare di responsabilità i Presidenti di ACC. Non trascurando il nocumento che potrebbe derivare al buon nome della Società di San Vincenzo de Paoli a causa di un cattivo uso dei beni immobili.

I Consigli beneficiari di immobili hanno ricevuto recentemente la richiesta di rimborso degli importi IRES e ICI anticipati negli anni scorsi dall'Ente morale per le Conferenze e i Consigli: se da un lato ciò mette in difficoltà i Consigli con scarsa giacenza di cassa, dall'altro questo provvedimento è da vedersi in positivo, in quanto è un segnale dell'avvio delle operazioni di sistemazione dei conti che da tempo si auspicava. Inoltre può servire per far riflettere Consigli e Conferenze che si trovino ad accettare lasciti o eredità, che la gestione di un immobile è piuttosto onerosa.

Leonardo Semplici su richiesta può fornire la distinta del dettaglio delle imposte relative ad ogni immobile, oltre a ciò ricorda che è possibile rimborsare gli importi suddetti a rate.

Inoltre, come già detto nella precedente riunione, alcuni Comuni hanno deliberato delle esenzioni particolari riguardo all'ICI, che in alcuni casi sono state ignorate, pertanto ora il nostro Tesoriere li sta contattando per richiedere il rimborso degli importi ICI non dovuti.

Dall'anno prossimo invece il pagamento delle imposte sarà richiesto ai Consigli con cadenza semestrale o annuale.

**6) Campagna Nazionale 2008**

➤ **Eventi realizzati dalla Federazione Nazionale**

Il Concorso scolastico ha ottenuto il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, che lo ha messo a disposizione delle Scuole sul sito internet; sono già arrivate delle telefonate in sede, che lasciano presagire anche per quest'anno una buona partecipazione.

Per il Concorso per progetti interni, il Bando è stato preparato, ma non è stato diffuso in attesa di conoscere la somma a disposizione per i premi.

Claudia Gorno ha contattato il Presidente della Casa editrice La scuola di Brescia, al fine di ottenere una sponsorizzazione per la divulgazione del Gioco del sapere, che ha vinto il Concorso scolastico dello scorso anno. Si attende una risposta, anche riguardo alla possibilità di pubblicizzarlo sulle riviste di settore che la Casa editrice pubblica nell'estate, per la quale è necessario affrontare un costo.

➤ ***Notizie sull'andamento della Campagna nelle realtà locali***

- Piemonte-Valle d'Aosta - La partecipazione è stata scarsa: sono state organizzate delle postazioni davanti alle parrocchie, oltre alle consuete iniziative a favore della scuola organizzate dall'ACC di Casale Monferrato.
- Toscana - Sono state intraprese delle iniziative a Piombino e a Prato, con postazioni parrocchiali e coinvolgimento delle TV locali.
- Bolzano - L'ACC ha organizzato soltanto una postazione, in quanto i Confratelli preferiscono affrontare problemi più sentiti a livello locale, come ad esempio quello dell'aumento dell'importo delle rate dei mutui indicizzati.
- Cagliari - Sono state allestite 6 postazioni, una delle quali in un parco pubblico, che ha trovato discreta aderenza; le Conferenze si sono impegnate anche per divulgare il Bando del Concorso scolastico, tramite l'opera di alcuni insegnanti.
- Campania-Basilicata - L'azione pubblicitaria è stata svolta nelle parrocchie. Il progetto "Un'occasione per non perdersi", finanziato dalla FN, è stato avviato da due mesi con lo screening sul territorio per poi passare alla seconda fase che è quella dell'avvicinamento dei ragazzi.
- Lombardia - I Consigli hanno partecipato con attività varie, distribuzione di una notevole quantità di materiale e interessamento dei giornali locali: i riscontri sono stati nel complesso positivi.
- Liguria - Sono state organizzate diverse postazioni, tra le quali hanno riscosso particolare successo quella allestita al Porto antico di Genova, nei pressi dell'Acquario, e quella presso il Centro commerciale Ipercoop; è stato inoltre realizzato un Convegno, in collaborazione con il Centro di servizio, che ha sostenuto quasi tutte le spese. Sono stati avviati poi i progetti del doposcuola e del campo sportivo a Genova.
- Bari - I risultati della Campagna sono stati scarsi, anche per quelle Conferenze che hanno già avviato attività nel mondo della scuola. Riguardo al progetto "Fatemi studiare", finanziato dalla FN, la Conferenza della parrocchia del Redentore di Bari sta cercando sponsorizzazioni, per incrementare la cifra disponibile per finanziare le borse di studio.
- Marche - Tra le iniziative comunicate al Coordinamento regionale, emerge la convenzione stipulata dall'ACC di Ascoli Piceno con l'AGE (Associazione Genitori), che ha aperto degli sportelli nelle scuole, e l'incontro realizzato a Matelica (MC).
- Trieste - I Confratelli di lingua slovena hanno contattato alcuni Dirigenti scolastici per divulgare il Bando di concorso.
- Lazio-Umbria - Sono state realizzate delle postazioni parrocchiali che hanno avuto poco successo perché i fedeli risultano subissati di richieste di denaro da parte delle associazioni di volontariato di vario tipo, inoltre è stato realizzato un incontro in una Scuola media.
- Emilia-Romagna - Oltre alle postazioni parrocchiali, che hanno dato esito positivo, ne sono state allestite alcune esterne a Comacchio ed a Carpi; sia a Modena sia a Ferrara è stato portato il materiale pubblicitario in alcune Scuole, ed i Confratelli di Carpi hanno esteso il servizio di doposcuola che prima era riservato alle donne straniere.
- Veneto-Trentino - E' rilevante l'iniziativa della Conferenza di Arzignano, la cui Presidente (mamma del Sindaco) ha organizzato una Sagra paesana che ha attirato molta gente tra cui anche degli insegnanti.

Come si desume da questo resoconto, la realtà è molto variegata e l'esito dell'iniziativa è dipeso molto da come la Campagna Nazionale è stata recepita dai Confratelli.

Siccome i tentativi di ingresso nelle scuole hanno dato esito positivo, Luca Stefanini suggerisce di privilegiare l'opera di divulgazione verso le scuole, anziché verso la popolazione italiana nel suo complesso; inoltre ritiene poco significativo il successo delle postazioni parrocchiali, perché in tale ambiente la SV è già conosciuta. Antonio Strambi è d'accordo, ed invita a valutare i risultati a lungo termine. C'è un generale accordo sull'opportunità di continuare a contattare le scuole dove, come puntualizzano Maria Supino e Massimiliano Orlandi, possiamo trasmettere dei valori.

Maria Pia Montiferrari suggerisce di utilizzare i Centri di servizio, per le varie iniziative.

Si chiede ai Coordinatori di terminare di raccogliere i commenti dalle Conferenze e di trasmetterli alla FN, in modo da poter poi progettare adeguatamente la Campagna dell'anno prossimo.

## 7) *Attuazione concreta delle “Linee di indirizzo” approvate dall’Assemblea da parte della Giunta Esecutiva Nazionale*

All’Assemblea di giugno erano state approvate delle Linee di indirizzo della FN, che poi sono state dettagliate dalla GE alla quale spetterà il compito dell’attuazione concreta. Inoltre, come era stato specificato nel documento inviato nel mese di giugno, la GE deve occuparsi anche di alcuni adempimenti necessari per passare alla nuova struttura.

Queste sono pertanto le azioni che sono già state avviate:

- il riordino degli statuti delle “Opere speciali esterne”, a cura di Claudia Gorno e Luca Stefanini
- il rifacimento dei moduli di Rendiconto, a cura di Luca Stefanini, Leonardo Semplici e Francesca Trischitta
- il rifacimento dei moduli privacy, a cura del Presidente
- il supporto contabile (informatico) per le ACC, preparato dal nostro Tesoriere
- il sussidio formativo spirituale, già preparato da Padre Bergesio
- il modulo formativo giovani e il modulo formativo per nuovi e vecchi Confratelli, che saranno preparati da Beppe Gero, Massimo Fertoni e Gianfranco Rufino, insieme ai due Assistenti spirituali e con la collaborazione di Cesare Guasco; questo lavoro servirà anche per una revisione del *Vademecum*
- la Campagna Nazionale, a cura del gruppo di lavoro degli scorsi anni, formato da Gaspare Di Maria, Massimo Fertoni, Laura Ponzone
- il Gruppo Famiglie, di cui si sta occupando Nicoletta Lilliu, insieme ad alcuni Confratelli “ex-giovani”.

### Nuovo modulo di Rendiconto per le Conferenze.

Era una delle azioni più urgenti di cui la GE si doveva occupare, in quanto i moduli devono essere distribuiti al più presto. Il Presidente illustra la bozza preparata.

Il modulo risulta più snello rispetto al precedente, soprattutto per la parte finanziaria, tuttavia riporta ancora il rilevamento di alcune informazioni che ci vengono richieste dal CGI e che erano già presenti nel vecchio modello. E’ stato preparato su foglio elettronico Excel, perché è stato pensato per un utilizzo informatico, oltre che per la stampa cartacea.

Nelle regioni in cui l’Ente pubblico richiede ulteriori informazioni, il modulo può essere adattato facilmente con l’aggiunta di altre voci.

Il Resoconto finanziario è stato redatto pensando di specificare la “motivazione” delle somme di denaro entrate o uscite dalla cassa, e non suddividendole “per provenienza”, come nel precedente, in quanto ciò era risultato poco chiaro e non permetteva una facile verifica della coerenza delle registrazioni dei movimenti tra Conferenze e Consigli nei relativi Rendiconti. Sono stati inoltre tolti i totali parziali, che appesantivano i conti.

Non è stato preparato il foglio con l’elenco dei Confratelli perché, siccome ogni Consiglio dovrebbe possedere l’elenco dei dati dei Confratelli assicurati, si potrebbe richiedere ad ogni Conferenza soltanto di segnalare le variazioni, fornendole eventualmente la stampa dei dati in suo possesso.

Si propongono alcune variazioni:

- Augusto Busetti propone di sostituire, nella Tipologia della Conferenza, l’opzione “opera speciale” con “altro”
- Maria Pia Montiferrari chiede di aggiungere a pag. 2 le Relazioni della Conferenza con i Centri di servizio, inoltre suggerisce di sostituire la parola “utenti” con la parola “persone” nel rilevamento delle tipologie di povertà.

Il modulo sarà inserito sul sito internet in formato informatico, cosicché sia scaricabile, compilabile e inviabile in via telematica.

Si chiede di testare questi moduli, facendo pervenire le eventuali osservazioni entro la fine della prossima settimana, in tempo utile per realizzare la versione definitiva da rendere disponibile al più presto.

Si approva l’impostazione generale, con le variazioni proposte.

Il Presidente ribadisce ancora una volta la necessità inderogabile di trasmettere i dati sui Confratelli e sull’attività svolta, affinché i Consigli a tutti i livelli abbiano un quadro completo della situazione: il modulo del Rendiconto è lo strumento per assolvere questo compito.

In modo analogo sarà preparato il modulo per il Rendiconto del CC, che sarà disponibile tra qualche settimana, tempo ugualmente utile perché il CC, prima di compilarlo, deve attendere i Rendiconti delle Conferenze. Si ricorda che l’ACC deve redigere un Bilancio consolidato (obbligo di legge) con i dati di tutte le Conferenze ad esso afferenti.

Il Coordinamento regionale invece non ha l’obbligo di redigere alcun Rendiconto, ma si reputa che ciò possa essere comodo per avere uno strumento che consenta di raccogliere i dati della regione, pertanto si provvederà a preparare un modulo per i Coordinamenti che servirà ad esclusivo uso interno. Un ragionamento analogo vale per la FN.

Massimiliano Orlandi ribadisce la necessità di questi ultimi due moduli, perché, se la FN sarà regolarmente iscritta all’Albo, dovrà presentare un Bilancio, pertanto dovrà redigere un Rendiconto; i Coordinamenti

regionali, facendo parte della FN, dovrebbero redigere un Rendiconto. Il Presidente si riserva di approfondire l'argomento.

Sulla nostra Rivista sarà pubblicato un fac-simile del nuovo modulo per le Conferenze, accompagnato da un articolo esplicativo.

Segue una lunga discussione sull'utilità ma anche sulle difficoltà del lavoro svolto dai Coordinatori regionali, soprattutto in quelle regioni dove ci sono difficoltà di comunicazione e collegamenti tra Conferenze e Consigli.

Questi gli aspetti emersi:

- in questo periodo di transizione bisogna risolvere alcuni problemi tecnici legati all'accorpamento di Conferenze o Consigli, alla chiusura di Codici Fiscali, ecc.
- spesso i singoli Confratelli non si rendono conto di quali sono i costi del Coordinamento, pertanto in alcune regioni non accettano un aumento delle quote per inserire anche il contributo per il Coordinamento regionale, di conseguenza il Coordinatore non può svolgere le attività utili per supportare, migliorare o pubblicizzare l'azione delle Conferenze, come visite ai Consigli, incontri di formazione, ecc.

#### **8) *Analisi da parte dei Coordinatori Regionali o dei Presidenti dei Centrali Autonomi della situazione del proprio territorio***

Era stato programmato questo spazio per curare la comunicazione all'interno del CD, oltre che per divulgare le iniziative delle varie realtà. Per non essere ripetitivi, si chiede ai Coordinatori di non riferire sulla costituzione delle ACC e sullo svolgimento della Campagna nazionale, perché si è già dato spazio in altra parte della riunione.

ACC di Cagliari – Comprende 32 Conferenze e 4 opere speciali; nonostante i rapporti con la Chiesa locale sembrassero critici, le Conferenze hanno recentemente ricevuto vari riconoscimenti da parte delle autorità religiose durante le celebrazioni degli anniversari di fondazione; le relazioni con la Caritas sono positive tra i vertici; i rapporti con gli Enti pubblici sono soddisfacenti, e frequenti sono i contatti con le Assistenti sociali; buoni risultano essere i rapporti con il Banco alimentare; le Conferenze di Quartu S.Elena hanno firmato un Protocollo d'intesa con altre associazioni per la costituzione di un'organizzazione simile al Banco alimentare; la SV ha partecipato recentemente ad una "marcia dei poveri", in seguito alla quale è stato prodotto un documento che verrà inviato al vertice dei G8 accompagnato da una bandiera anonima con la motivazione che "i poveri non hanno bandiera" - questa provocazione è stata riportata dai giornali locali ; il CC è stato tra i firmatari dell'associazione *Solidarietà e sussidiarietà* per l'assegnazione dei fondi per costituire poi un Centro di servizio; per quanto riguarda la distribuzione geografica, purtroppo tutte le Conferenze sono nell'hinterland di Cagliari, tuttavia si è costituito da poco un gruppo di 25 giovani, che si auspica possano dar vita ad una Conferenza giovanile.

Coordinamento interregionale Campania- Basilicata – Sussistono ancora delle difficoltà per la costituzione di alcune ACC legate alla necessità di accorpare Conferenze lontane tra loro, oltre al caso del CC di Capri dove non si riesce a rinnovare il Presidente; a Napoli è stata costituita una nuova Conferenza con dei giovani volontari e se ne stanno formando altre 2, è stata riaperta una mensa , ed esistono 3 Opere speciali con Statuto proprio; le 3 Conferenze esistenti a Benevento si sono raggruppate in una, che ha difficoltà nei rapporti con la Chiesa e ciò impedisce di attivare la convenzione con il Banco alimentare; a Rionero in Vulture esiste l'unica Conferenza della Basilicata, che mantiene ottimi rapporti con il Comune; la Conferenza di Avellino mantiene buoni rapporti con enti e associazioni; a Paternopoli esiste una casa di riposo che ospita 52 persone, attorno alla quale gravita tutta l'attività della Conferenza locale, che ha ottimi rapporti con la Chiesa e la Pro-loco; l'ACC di Napoli chiede aiuto per ristrutturare un ambulatorio inserito nell'Istituto Ozanam (di proprietà della Curia e ceduto alla SV in comodato) dove molti medici sono disponibili a prestare la loro opera gratuitamente: sono necessari € 50.000.

Coordinamento regionale Liguria – Oltre alle ACC di Genova, La Spezia e Savona, esistono delle Conferenze isolate geograficamente a Oneglia, Porto Maurizio, Sanremo: in quella zona un Parroco si era proposto di reperire volontari per formare altre due Conferenze, ma non si è visto ancora alcun risultato; se non si riesce a formare un CC nel Ponente, inevitabilmente si dovranno accorpare le 3 Conferenze all'ACC di Savona; per quanto riguarda i giovani, attualmente sono quasi assenti; i rapporti con la Chiesa e le Istituzioni invece sono ottimi, così come con i Centri di servizio.

ACC di Bari-Castellaneta – Comprende 3 Conferenze a Bari, 2 a Palo del Colle, 2 a Castellaneta; i rapporti con la Chiesa sono buoni, ed anche quelli con l'Ente pubblico, che invia le segnalazioni delle famiglie in difficoltà alla SV; la Conferenza del Redentore di Bari ha partecipato al Bando per progetti interni, ed ha ricevuto il finanziamento per il progetto "Fatemi studiare" sull'aiuto ai della Scuola Secondaria.

Coordinamento regionale Marche – Comprende 3 ACC (Ascoli Piceno, Fabriano, Jesi-Senigallia-Ancona); non ci sono Confratelli giovani, nonostante qualche tentativo effettuato sia incentivando la partecipazione al Campo Ozanam sia contattando le Catechiste; i rapporti con la Chiesa sono buoni, anche se i Parroci sono più propensi a collaborare con la Caritas; il Coordinamento ha cercato di contattare tramite lettera tutti i Vescovi, ma non ha

ricevuto alcuna risposta; i rapporti con le altre associazioni sono limitati alla collaborazione con il Banco alimentare, mentre il Centro di servizio è utilizzato solo dalle ACC di Ascoli e Fabriano; purtroppo la SV manca in molte zone della regione, dove però sono presenti altri gruppi di ispirazione vincenziana.

Coordinamento interregionale Lazio- Umbria – Comprende 3 ACC (Roma, Foraneo del Lazio, Terni), tutte costituite ed iscritte ai Registri del volontariato; per reperire Confratelli giovani sono stati fatti tanti tentativi ma tutti falliti, si osserva solo la collaborazione estemporanea di molti studenti delle Università religiose presenti a Roma; i rapporti con la Chiesa locale sono ottimi, ed anche con il Vaticano (tramite il Card. Bertone); sussistono rapporti con le altre associazioni, prima fra tutte i Gruppi di Volontariato Vincenziano, attraverso la contribuzione finanziaria a tante attività comuni, e così pure con la Caritas, la Comunità di S.Egidio, la Croce Rossa Italiana (per l'assistenza ai senza fissa dimora); a Roma esiste la Fondazione Federico Ozanam-Vincenzo de Paoli per la promozione culturale; alcuni Confratelli prestano servizio come volontari carcerari a Rebibbia e a Regina Coeli; la SV inoltre gestisce una mensa; per quanto riguarda le azioni da intraprendere per far nascere Conferenze nelle zone in cui non ce ne sono, è in atto un tentativo a Perugia, mentre la SV ha contribuito alla nascita dell'associazione *Nuovi orizzonti*.

Coordinamento regionale Emilia-Romagna – Si registrano ancora dei problemi per quanto riguarda la costituzione dei CC a Comacchio, Ravenna e Rimini; per quanto riguarda i giovani, ci sono 2 Confratelli a Imola, 2 volontari a Modena ma non ancora inseriti ufficialmente in Conferenza, a Parma è stata creata una Conferenza giovanile costituita da extracomunitari, prevalentemente peruviani; i rapporti con la Chiesa locale sono buoni ovunque tranne a Parma; molti CC hanno contatti con il Banco alimentare; l'ACC di Carpi si avvale da qualche tempo del servizio di un volontario europeo; l'ACC di Cesena invece è impegnata nell'assistenza ospedaliera e gestisce 2 case per ospitare i parenti degli ammalati ricoverati.

Coordinamento interregionale Piemonte-Valle d'Aosta - Esiste una Conferenza giovanile a Torino, oltre ed alcuni giovani sparsi nelle altre Conferenze piemontesi, al riguardo partirà tra breve un'iniziativa di propaganda in una scuola barnabita di Caselle Torinese; i contatti con la Chiesa locale sono buoni; i rapporti con Enti e Istituzioni complessivamente buoni; i rapporti con le altre associazioni si esplicitano soprattutto per effettuare raccolte-firme; i rapporti con la Famiglia vincenziana sono ridotti all'organizzazione della Giornata della Famiglia Vincenziana che si svolge da alcuni anni nel mese di novembre; i rapporti con i Centri di servizio sono ottimi, anche perché la SV è tra i costituenti; Massimiliano Orlandi intende mappare il territorio ed andare personalmente a contattare Parroci e Vescovi delle zone dove non c'è la SV: all'uopo si stanno preparando dei sussidi formativi specifici.

Coordinamento regionale Toscana – I giovani esistono solo a Pisa, sparsi in diverse Conferenze, perché si è rilevato che gli Universitari sono maggiormente attirati da altre associazioni; i rapporti con la Chiesa locale sono buoni ma manca una visione unitaria del cammino specifico per i Vincenziani; la SV insiste nel privilegiare la visita a domicilio alle famiglie che la contraddistingue dalle altre associazioni di tipo assistenziale; i rapporti con gli Enti pubblici sono ottimi, soprattutto per la partecipazione alle Consulte ed alle iniziative appoggiate dai Comuni; sono stati fatti dei tentativi per attivare una Conferenza a Piombino tra i carcerati; anche la nuova ACC di Massa Carrara-Avenza-Pontremoli si sta impegnando per recuperare nuovi volontari; i Confratelli sentono la necessità di condividere le prese di posizioni della SV su temi importanti.

Purtroppo non c'è tempo per gli altri interventi, e si suggerisce ai Coordinatori o ai Presidenti delle ACC autonome di inviare un contributo scritto che sarà allegato al verbale.

## 9) **Comunicazioni Responsabili di Settore**

- Marco Bersani ha partecipato ad un incontro della Famiglia vincenziana nazionale sui progetti intrapresi:
  - è stato divulgato il progetto *Acqua, una goccia per la vita*, che si concluderà a Pasqua dell'anno prossimo, a cui è stato dato spazio sulla Rivista, mentre sul calendario preparato dai Padri della Missione sono elencati altri 13 progetti collegati, per i quali alla Famiglia Vincenziana sono arrivate al momento offerte per €25000 che, insieme a quelle che ancora arriveranno, saranno suddivise tra tutti i progetti; l'iniziativa terminerà nel 2010, anno in cui si celebreranno i 350 anni della morte di S. Vincenzo de Paoli e S. Luisa De Marillac
  - per il 2010, che si pensa di proclamare *Anno vincenziano*, si stanno organizzando numerose attività, tra cui la realizzazione di nuove biografie dei due Santi, una collana di libretti di spiritualità vincenziana sugli argomenti già trattati in passato da Padre Menichelli nei suoi sussidi, articoli sui periodici della Famiglia vincenziana, una riedizione del film *Monsieur Vincent*, la rappresentazione di un musical, un Convegno sugli aspetti meno conosciuti della spiritualità vincenziana, ed altro; di tutto questo sarà data ampia comunicazione ai Confratelli
  - si sta preparando un dossier divulgativo di 40 pagine da fornire ai Consigli affinché facciano opera di propaganda.

Siccome le iniziative sono piuttosto impegnative, probabilmente la Famiglia vincenziana chiederà un contributo alle associazioni afferenti, ma occorre che la richiesta arrivi in tempo utile per inserirlo nel Bilancio preventivo da far approvare all'Assemblea del prossimo mese di marzo.

Per quanto riguarda l'adesione della SV al progetto sull'acqua, se ci si esprime in modo positivo, secondo Massimiliano Orlandi si dovrebbe sostituire la nostra Campagna nazionale sulla lotta contro l'analfabetismo. Marco Bersani invece ritiene doverosa l'adesione della SV, indipendentemente dalle iniziative pubbliche avviate. Gianfranco Rufino riferisce che i giovani stanno già partecipando ad uno dei progetti sull'acqua.

Il Presidente puntualizza che, essendo questa una Campagna nazionale approvata dal CGI, la SV italiana è vincolata ad aderire, ma non sussiste incompatibilità con la nostra Campagna nazionale sulla lotta all'analfabetismo. Quindi si potrebbe fare opera di sensibilizzazione verso i Confratelli sulla problematica dell'acqua, con articoli sulla Rivista, e tenendo in considerazione le date delle iniziative previste al momento di fissare il calendario dei nostri incontri.

Padre Bergesio ribadisce l'opportunità dell'opera di promozione, in quanto la scarsa partecipazione dei Vincenziani alle Giornate regionali e nazionali sta a dimostrare che la risposta della SV alle iniziative della Famiglia vincenziana non è molto scontata.

Annunziata Bagarella riferisce di analoghi progetti sull'acqua seguiti dal Settore Solidarietà-gemellaggi, per i quali sono già state raccolte offerte cospicue: per uno di questi il Settore di Vicenza ha ottenuto anche la sponsorizzazione della Goccia di Carnia, una ditta veneta che imbottiglia l'acqua minerale.

➤ Settore *Solidarietà-gemellaggi*

Annunziata Bagarella riferisce di essersi recata in Croazia con Francesca Trischitta, in occasione del 150° anniversario della nascita della SV: le Conferenze locali lavorano e si avvalgono delle offerte dei cittadini, vorrebbero avviare il progetto di adozioni a distanza e l'attività nelle carceri.

➤ Settore *Carceri e devianza*

Claudio Messina consegna ai presenti il libro con le opere letterarie premiate e segnalate nella prima edizione del premio Castelli, che sostituisce il premio Casalini: non avendo tempo di effettuare il suo intervento, si propone di preparare un documento da allegare al verbale, nel frattempo si dichiara a disposizione di tutti coloro che volessero informazioni sul settore carcerario.

Gianfranco Rufino segnala uno dei premi è stato destinato ad una scuola albanese dove si sono svolte delle attività durante il Campo giovani estivo.

## 10) *Varie ed eventuali*

➤ Statuto della Federazione Regionale Lombardia

Si esamina lo Statuto della Federazione Regionale Lombardia, che era già stato presentato alla riunione dello scorso 7 giugno, al quale sono state apportate alcune modifiche, perché richieste dall'Ente locale, e precisamente:

- all'art. 5 *Settori d'intervento*, tra i compiti della FR si specifica che essa rappresenta le ACC presso gli organismi ecclesiali a livello regionale
- all'art. 13 *Organi*, si specifica che viene nominato anche un Collegio dei Revisori dei Conti, il cui funzionamento è poi dettagliato nell'apposito art. 20
- all'art. 16 *Comitato direttivo*, si specifica che vi fa parte anche il Delegato Regionale Giovani, concetto ribadito anche nello specifico art. 23.

Con tali variazioni lo Statuto è approvato all'unanimità.

➤ Gruppo Famiglie

È attualmente in corso un incontro ad Ameno (VB), a cui partecipa Nicoletta Lilliu.

Come di consueto, anche il prossimo anno sarà organizzato il Campo famiglie, sarà sul tema dell'interculturalità e si svolgerà a Marina di Massa dal 1° al 3 maggio.

Si ribadisce che gli organizzatori sono disponibili ad intervenire agli incontri che si tengono nelle varie regioni per andare a divulgare questa iniziativa.

Padre Bergesio, che ha sempre partecipato al Campo, rammenta il problema delle famiglie numerose, che devono pagare più quote per il soggiorno, ed in alcuni casi si trovano in difficoltà, e ricorda anche che il CN ha sempre contribuito per permettere la partecipazione di tutte le famiglie che ne avessero il desiderio.

➤ Richiesta di collaborazione

Dalla Diocesi di Trieste è pervenuta alla nostra Sede una richiesta di collaborazione per l'avvio della causa di Beatificazione di un Servo di Dio vincenziano vissuto a metà del XX secolo: non è chiaro se chiedono alla SV solo una collaborazione di intenti o un aiuto di tipo economico.

➤ Prossimi incontri.

Era stato preventivato un incontro del CD il 7-8 febbraio 2009 a Roma e l'Assemblea dei soci il 7-8 marzo 2009 sempre a Roma.



Per contenere i costi, si propone di accorpare l'incontro del CD previsto a febbraio all'Assemblea di marzo 2009.

Si accetta all'unanimità. Quindi il prossimo incontro sarà il 7-8 marzo a Roma – Hotel *Casa tra noi*.

La riunione si chiude alle ore 13.00 della domenica con le preghiere e la Benedizione impartita da Padre Bergesio.

Il Presidente  
Luca Stefanini

La Segretaria  
Laura Ponzone

Si allegano i seguenti contributi:

- integrazione di Maria Pia Montiferrari al punto 9 dell'O.d.G.
- integrazione di Claudio Messina al punto 9 dell'O.d.G.

- 1) Fondazione per il Sud - Il progetto "Il volontariato ed il Terzo Settore per la rinascita del Meridione e lo sviluppo del Paese" ha avuto l'avvio ufficiale presso la Fondazione per il Sud il 26 maggio 2008 nella linea di finanziamento del 2007 ed è stato promosso da CONVOL (Coordinamento al quale aderisce la nostra Società di San Vincenzo), dal Forum del Terzo Settore, dalla Consulta Nazionale del Volontariato e dal CSV.net. (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato). Il 14-15-16 novembre si tiene a Scalea (CS) il 1° seminario interregionale che vede la presenza di 200 partecipanti provenienti dalle sei Regioni oggetto dell'intervento nel progetto (Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna). La nostra Società di San Vincenzo è presente con i suoi associati in Campania, Sicilia, Basilicata nel seminario interregionale e anche in Puglia per il percorso regionale.
- 2) Elezioni Europee del 2009 - In vista delle elezioni europee del 2009 CSV.net ha sottoscritto un progetto cofinanziato dalla Commissione europea il quale prevede che, dopo un primo momento di formazione per gli operatori dei CSV, questi organizzino momenti di confronto a carattere regionale e locale tra i volontari ed i decisori politici sul rapporto Europa e volontariato. Il predetto percorso porterà all'elaborazione del "Manifesto del volontariato per l'Europa", una brochure che in maniera sintetica riporterà le richieste, le indicazioni e le priorità che il volontariato italiano individua per la prossima legislazione del Parlamento Europeo. Durata del progetto: 1° ottobre 2008 - 31 luglio 2009. Significativi gli eventi regionali tematici che si terranno dal 4 al 17 maggio 2009; la pubblicazione, entro il mese di dicembre 2008, di un opuscolo che conterrà il quadro istituzionale europeo e la presentazione dei temi che particolarmente riguardano l'impegno del volontariato nelle politiche europee e, entro il mese di giugno 2009, la pubblicizzazione del predetto "Manifesto del volontariato per l'Europa" .
- 3) Carta della Rappresentanza - La CONVOL, la Consulta Nazionale del Volontariato e CSV.net con i Forum genovese e ligure del Terzo Settore ed il Centro di Servizio al Volontariato di Genova (Celivo) hanno sottoscritto un accordo che prevede la presentazione e divulgazione della CARTA DELLA RAPPRESENTANZA, strumento che ha l'intento di favorire i rapporti "tra volontariato-terzo settore e pubblica amministrazione" e che potrà costituire un contributo originale del volontariato italiano nelle riflessioni orientate alla celebrazione del 2011, anno europeo dedicato al volontariato. La Conferenza Stampa di presentazione della CARTA avverrà il 18 dicembre p.v. h. 11/13 a Roma c/o l'Unicef via Palestro 69.



## CONFERENZA NAZIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA

Con la collaborazione di FEO-FIVOL

### “La strategia della paura non ferma i volontari” VI Rilevazione Nazionale sul Volontariato Penitenziario

La rilevazione ha avuto come *focus* gli operatori non istituzionali presenti negli istituti penitenziari italiani e presso gli UEPE nel mese di **maggio 2008**. Sono stati considerati solamente coloro che hanno operato in **attività o progetti della durata superiore alle due settimane**.

Le strutture penitenziarie che hanno fornito i dati sono state quasi la totalità di quelle attualmente attive, 198 su 200, mentre gli UEPE collaborativi sono stati 44 rispetto ai 58 esistenti.

Complessivamente i volontari e gli operatori di terzo settore attivi nel mese di maggio 2008 ammontavano a **9.286 unità**.

Tra di essi **i volontari attivi con l’art. 17 e 78** (questi ultimi sono i cosiddetti “*assistenti volontari*”, con un impegno più continuativo) **ammontano a 6.487 unità** e rappresentano il 70% di tutti gli operatori non istituzionali ivi riscontrati. Nei penitenziari sono presenti 32 volontari per unità, mentre solo in 5 strutture su 198 non vi è alcun volontario. Tale figura si distingue da quella degli altri operatori non istituzionali (operatori di cooperative sociali o di lavoro, dipendenti di amministrazioni pubbliche o docenti assegnati alle carceri) perché alla spontanea scelta di operare nel settore uniscono l’assoluta gratuità delle prestazioni.

Tab. 1. Quadro regionale dei dati relativi alla presenze degli operatori non istituzionali per titolo di presenza negli istituti penitenziari e presso gli UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna)

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	ISTI- TUTI PENI- TENZ.	UEPE	TOTAL E OPERA- TORI NON ISTITU- ZIONA- LI	VOLONTARI CON		ALTRI OPERATORI COMUNITA' ESTERNA -ART. 17		% VOLON- TARI SU TOTALE OPERA- TORI
				ART. 78	ART. 17	NON PROFIT ENTI MA REMUN.	DI PUB- BLICI	
<b>NORD</b>	66	10	4.567	676	2.516	738	637	69,9
<b>CENTRO</b>	44	13	2.808	234	1.620	430	524	66,0
<b>SUD-ISOLE</b>	88	21	1.911	507	932	129	343	75,3
<b>ITALIA</b>	<b>198</b>	<b>44</b>	<b>9.286</b>	<b>1.417</b>	<b>5.068</b>	<b>1.297</b>	<b>1.504</b>	<b>69,8</b>

Fonte: rilevazione Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia-Ministero Giustizia, 2008

Rispetto alla precedente rilevazione continua il *trend ascendente* del fenomeno (+ 10%) che conferma la capacità delle forze della società civile di elevare l’offerta trattamentale delle istituzioni del circuito penitenziario e della giustizia in generale.

Limitatamente ai volontari e agli operatori della comunità esterna presenti **nelle 198 strutture detentive**, essi si distribuiscono *in modo disomogeneo nelle diverse aree del Paese* dopo una tendenza ad un maggior equilibrio riscontrata negli anni precedenti. Anzi, si acuisce lo svantaggio della circoscrizione meridionale rispetto al Centro-Nord. Infatti, nel Sud vi è il 45,2% degli istituti e il 20,6% degli operatori non istituzionali, mentre nel Centro al

Allegato 2 – Integrazione al punto 9 dell’O.d.g. di Claudio Messina.

21,8% delle strutture penitenziarie corrisponde il 30,4% di tali risorse umane. Al Nord gli operatori della società civile incrementano ancora la loro incidenza (ormai 1 su 2 si riscontra in queste regioni) che è di gran lunga superiore a quella delle strutture in essa attive.

Vi sono anche delle **disomogeneità regionali** in assoluto e in rapporto al numero dei detenuti.

Tra le regioni spiccano per coefficiente di presenza in rapporto ai detenuti il **Veneto** che precede in questa graduatoria, Lazio, Toscana e Lombardia. Esse rappresentano il 38% dei detenuti e il 56,1% di tutti gli operatori non istituzionali. Il rapporto meno favorevole tra detenuti e operatori non istituzionali, si registra invece nelle regioni Campania e Puglia.

**Il rapporto numerico tra detenuti e operatori esterni è di quasi 6 a 1** con la situazione più favorevole del Centro-Nord (4 detenuti per operatore non istituzionale) e quella meno lusinghiera del Sud (11 detenuti ogni operatore esterno).

**Migliora la presenza dei volontari negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari** (53 in media per unità) dove gli operatori volontari sono l’83,5% di quelli non istituzionali censiti.

La variabile di **genere** dei volontari segnala una prevalenza della **componente femminile** (il 55,2% di tutti gli operatori istituzionali) - in crescita rispetto al 51,4% del 2005 e ancor più tra i volontari dove le donne salgono al 56,3% e sono attive in percentuale superiore ai maschi nelle regioni meridionali.

Circa la distribuzione per **età** dei volontari la maggioranza relativa dei volontari (38 su 100) si concentra nella classe anagrafica matura (46-65 anni). Gli assistenti volontari sono in generale di età più matura, soprattutto al Nord - dove le loro organizzazioni hanno mediamente una storia più lunga - mentre sono di età più giovane nelle regioni Sud-insulari.

L’**anzianità di servizio** dei volontari presenti nelle strutture è piuttosto protratta. Nella maggioranza operano da più di 3 anni, mentre solo il 17,7% lo è da meno di 1 anno o è alla prima esperienza di impegno nelle strutture.

Le **attività svolte** dai volontari e dagli altri operatori esterni sono *molteplici e complementari* in considerazione del diverso titolo con cui operano nelle strutture detentive. Quella maggiormente praticata dai volontari consiste nel rapporto personalizzato in funzione *dell’ascolto attivo*, del *sostegno morale e psicologico* a beneficio di soggetti deprivati di una normale vita relazionale. Gli altri operatori non istituzionali sono più attivi a supporto della formazione scolastica e professionale dei detenuti.

I volontari dell’UEPE offrono maggiormente ai loro beneficiari opportunità di reinserimento e attività di accompagnamento per progetti di giustizia riparativa, ricerca del lavoro, ripristino della vita familiare, ricerca di ulteriori risorse sul territorio e per connessioni virtuose con altri soggetti sensibili alla causa dell’inclusione sociale dei soggetti penalizzati. Rispetto ai volontari penitenziari essi sono anche più attivi nella sensibilizzazione dell’opinione pubblica su questa tematica.

L’impegno esclusivo o parziale dei volontari nell’ambito di **progetti** realizzati in carcere è cospicuo. Nel 69,5% delle strutture detentive nel corso del mese di maggio sono stati realizzati o erano in corso dei progetti della durata superiore alle due settimane che hanno visto i volontari promotori ed esecutori. Le attività oggetto di tali progetti sono soprattutto quelle *culturali* - secondo un approccio di animazione di tipo socio-educativo o socio-culturale - di recupero scolastico e di acquisizione di competenze professionali.